



Venerdì 29 ottobre 1999

20

GLI SPETTACOLI

L'Unità

◆ *All'Alcatraz duemila spettatori sudati e felici in preda a un furore isterico. Fuori, la ressa dei senza biglietto*

◆ *Una dura performance che punta sulla fisicità e sulla forza d'urto più estreme: o si accetta o si fugge*

Nell'inferno «Chemical»

Milano, sabba di suoni dai due eroi della techno

DIEGO PERUGINI

MILANO Un inferno. Una vera e propria battaglia di un ritmo implacabile e di un volume assordante. I «fratellini chimici» espugnano l'Alcatraz: dentro oltre duemila spettatori sudati e felici e in preda a un furore isterico, fuori la ressa dei senza biglietto. I «Chemical Brothers» colpiscono duro e non c'è modo di scappare alle loro ossessioni. Quelle che escono dalla casse disseminate per tutto il locale, e che ti massacrano di bassi anche quando credi di essere al sicuro. E quelle che vengono dalle immagini proiettate sui grandi schermi, dove sfilano un po' di tutto, in inquietante simbiosi con la musica: una folle corsa in bianco e nero attraverso viuzze perigliose, robot colorati, visi deformati, visioni psichedeliche.

La folla gode, balla, salta, si spintonata. La vera battaglia è quella fra i forsennati (giovannissimi) a ridosso del palco, che si beccano le bordate più forti e rimangono miracolosamente illesi. Anzi, si scatenano ancora di più. È, per loro, una sorta di sfogo catartico, uno sbalzo micidiale, un atto di ribellione. Qualcuno, addirittura, azzarda l'accostamento col furore iconoclasta e anarchico del punk, e con l'ideologia nichilista del «no future»: altri tempi, altre storie. Qui non si fanno proclami, non ci sono

insulti, non si vedono idoli: Ed e Tom si nascondono dietro le loro macchine, agitano timidamente i pugni, non parlano, non spiegano. A picchiare ci pensano le canzoni. Che hanno testi brevissimi, frammenti iterati e ipnotici, da scandire come «mantra». E se una corte di patetici modaiolesi chiude in un angolo a ballare con gli occhiali neri, la massa dei curiosi fatica a reggere. Perché rispetto ai dischi, il live-act dei Chemical Brothers è tutt'altra cosa.

E se l'ultimo cd, *Surrender*, si rivela brillante esempio di techno creativa e raffinata, accessibile anche a chi non ama rave torridi e volumi atroci, la loro performance (inutile ostinarsi a chiamarla concerto) punta piuttosto sulla fisicità e sulla forza d'urto più estreme. Non c'è alternativa: o si entra nel meccanismo e ci si abbandona (con qualche additivo?) all'orgia collettiva, o si soffrono pene indicibili. L'idea è quella di creare un «continuum» dance, dove tutto si sussegue senza interruzioni. Il dj di fiducia James Holroyd scalda l'ambiente e i «Chemical» arrivano quasi senza farsi notare, sparando il loro hit più recente: *Hey Boy Hey Girl*. È la festa comincia, punteggiata dalle reminiscenze dei «Kraftwerk in Music»: *Response* e dall'incubo martellante di *Out of Control*.



I «Chemical Brothers» che hanno suonato a Milano

Ogni tanto la tensione s'alza e i suoni diventano più morbidi, quasi ambient, con le diapositive che riflettono scenari a tinte tenui: piccole pause per poi riprendere ancora più cattivi. Intanto l'aria nel locale si fa sempre più umida e pesante: fare dieci metri equivale a una sauna, i bagni paiono un'oasi nel deserto e gli spifferi d'aria dalle uscite di sicurezza un ambizioso refrigerio.

E per il gran finale i fratellini terribili serbano le cartucce più

esplosive: gli schermi alternano icone di santi e decine di occhi, mentre fari abbaglianti vengono diretti sul pubblico. E la musica sfiora il rumorismo più metallico, stridente e maligno, da stendere le orecchie più delicate. Cambio di luci, e ancora dance, senza soluzione di continuità. È finito, non è finito: qualcuno balla ancora, come in trance, altri si guardano increduli e cercano le ombre sul palco, i più lesti guadagnano l'uscita e il fresco serale. Un paradiso.

SUL PALCO

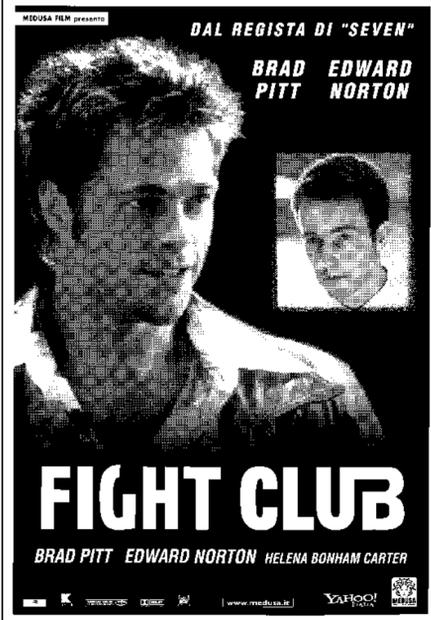
Da Jovanotti ai Nine Inch Nails tutti in tournée

■ Sarà uno spettacolo «che coinvolgerà tutti i sensi, anche l'olfatto». Parola di Jovanotti, che ha deciso di sorprendere i suoi fan: la sua nuova tournée, che partirà il 6 novembre da Forlì per chiudersi il 16 dicembre a Modena, sarà «condita» con odori ed essenze naturali, per coinvolgere il pubblico in una vera e propria festa dei sensi. Uno show «molto tecnologico, ma anche molto semplice, naturale», spiega Lorenzo. «Ogni canzone sarà accompagnata da un profumo, e il risultato è molto emozionante». Alla data milanese di Jovanotti, il 12 novembre, già tutta esaurita, è stata aggiunta anche quella del 13. Grande attesa anche per il debutto live in Italia di Macy Gray, nuova stella della balk music, che sarà a Milano il 22 novembre (Magazzini Generali). Mentre chi ama le sensazioni forti non perderà l'unica data del Nine Inch Nails, il 17 novembre all'Alcatraz di Milano. Ancora Milano, quest'volta al Filaforum, per il concerto dei Red Hot Chili Peppers il 14 novembre. Premiato nei giorni scorsi al «Tenco», torna il cantautore Bruce Cockburn con il suo nuovo disco: il 12 novembre ad Ancona, il 13 a Chiari, il 14 Arezzo, il 15 Pescara.

OGGI AI CINEMA
FIAMMA - COLA DI RIENZO - ALCAZAR
DELLE MIMOSE - JOLLY - EURCINE
KING - MAESTOSO - ALHAMBRA
- CINELAND Ostia



“COMBATTI PER SAPERE CHI SEI”



OGGI AI CINEMA
FIAMMA - GREENWICH
DELLE MIMOSE



ISTITUTO LUCE E ELLE U MULTIMEDIA

OFFRONO AI LETTORI DE L'UNITA UN'ANTEPRIMA ESCLUSIVA

Giovedì 4 novembre ore 21 - cinema Nuovo Olimpia - Via in Lucina 16/g Roma

FESTIVAL DI CANNES 1999 - Selezione Ufficiale

un film di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub

Sicilia!

dal romanzo *Conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini

con Angela Negraro, Gianni Buscinaro, Vittorio Vigneri, Giovanni Interlandi, Carmelo Maddio, Sergio Williams, Imrichovsky, Jean-Pierre Darci, Massimo Lotti, Hecker, polina, Enzo Piccoli, Marina, Mungai, AKKA Film e Pierre Gise, Probalta, con il suo gruppo Centro National de la Cinématographie, Bussischer Rundfunk

www.lichte.it

Gli inviti (ciascuno valido per due persone) saranno distribuiti giovedì 4 novembre, dalle ore 9.30 fino ad esaurimento, a tutti coloro che si presenteranno con una copia de l'Unità in via Due Macelli 23/13 Roma

Lunedì

media

In edicola con l'Unità

100 ANNI TEATRO STABILE DI ROMA

Compagnia Gli Ippocriti presenta

ISA DANIELI in

Trianon

scritto e diretto da ENZO MOSCATO

con LALLA ESPOSITO - GEA MARTIRE - GINESTRA PALADINO

al pianoforte CARLO FORNI

“Quattro storie di vita: a teatro lo splendido Trianon di Moscato” SAVOGLI L'UNITA

“Lo spettacolo tragicomico di Moscato... con una grande Isa Danieli!” FRANCO QUADRI LA REPUBBLICA

fino al 7 novembre

Scommettere con SNAI sulla Formula 1, questo sì che è un gran premio.

Nei Punti SNAI, potete scommettere anche sul Gran Premio di Suzuka. Buon divertimento.

FINALMENTE IN OGNI PUNTO SNAI, È POSSIBILE SCOMMETTERE SU UN NUMERO DI SPORT SEMPRE PIÙ AMPIO. A CUI, OGGI SI AGGIUNGE L'EMOZIONE DELLA FORMULA 1. SNAI INFATTI, APRE LE SCOMMESSE SULLE GARE DEL GRAN PREMIO DI SUZUKA. TUTTO QUESTO, GRAZIE A UNA TECNOLOGIA DAVVERO ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL VOSTRO DIVERTIMENTO. DA OGGI, CON SNAI, POTETE PRATICARE UN NUOVO SPORT: SCOMMETTERE SU TUTTI GLI SPORT.

Per informazioni su dove e come scommettere chiamate il numero verde 800055155 e visitate il nostro sito internet www.snai.it. Per conoscere le quote comprate in edicola «Sport & Scommesse».

